

TITOLO: *Ditzionàriu de tèrmines mèdicos*
AUTORE: Giagu Ledda
COLLANA: “paràulas”
ANNO: 2022
PAGINE: 584
DIMENSIONI: 17,0 x 24,0 cm, 1.150 g.
ALLESTIMENTO: copertina in cartoncino con lembi, plastificata opaca, cucitura filo refe, dorso brossurato
ISBN: 9788833091181 (cartaceo)
9788833091198 (ebook)
PREZZO: € 40,00 (cartaceo); € 9,99 (ebook)

Questo *Dizionario de tèrmines mèdicos* si compone di circa 13.000 lemmi e locuzioni; ciascun articolo contiene le seguenti informazioni: lemma, voce o locuzione di cui tratta ogni singolo articolo; indicazioni grammaticali; versione del lemma in altre cinque lingue: italiano, catalano, castigliano, francese, inglese; definizione ed etimologia del lemma; note storiche.

Il gruppo più numeroso nella terminologia medica in ogni lingua di prestigio è quello composto da formanti colti, forme prefissate e suffissate derivate da parole greche o latine combinate tra loro. Seguendo la tendenza della lingua scientifica l'Autore ha preferito usare per la formazione dei lemmi le forme colte con adattamento morfologico, fonetico e grafico al sardo, invece delle popolari, facendosi aiutare dalle lingue storicamente in contatto con la sarda. Il modello di scrittura che ha seguito nella stesura del dizionario, è un modello sopradialettale, con la finalità di stabilire un sistema operativo “lingua” il più omogeneo possibile, comprensibile da tutti e aperto, come nelle altre lingue, a modifiche ortografiche.

«L'obiettivo che mi ero fissato nella redazione di questo dizionario era quello di creare un riferimento scritto per poter facilitare al personale sanitario la comunicazione e la stesura di documenti in un sardo moderno e colto, superare pregiudizi nei confronti della lingua sarda, contribuire a eliminare la povertà lessicale della terminologia medica sarda, proporre neologismi medici nella mia lingua e, di questo sono particolarmente lieto, offrire il mio lavoro a tutti gli interessati alla normalizzazione, rinascita ed espansione del sardo.

Il passar del tempo rende incompleta qualsiasi pubblicazione scientifica e un'opera come questa inoltre non è esente da imprecisioni ma, con interventi e consigli di esperti, vi potrà essere una seconda edizione con i miglioramenti necessari.»

GIAGU LEDDA è nato a Uri (Sassari) nel 1949. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Barcellona, specializzato in Anestesiologia e Rianimazione, Master in Terapia del Dolore; ha svolto tutta la sua attività professionale come medico ospedaliero nella sanità pubblica catalana.

Di lingua materna sarda, è impegnato da diversi anni nella difesa e riappropriazione della lingua e della cultura di Sardegna; ha collaborato e collabora con articoli a riviste sarde cartacee e digitali. Le sue traduzioni in lingua sarda sono: dall'italiano ha tradotto la novella *Pòju Luàdu* di Maria Giacobbe (2012) e la novella *La madre* di Grazia Deledda (2016); dal castigliano ha tradotto in una rivista online oltre duecento poemi di Federico García Lorca e altri poeti e diversi racconti di Gabriel García Márquez e altri scrittori; dal catalano ha tradotto la novella di Mercè Rodoreda, *La plaça del Diamant* (2008), *Escalibor* di Alexandre de Riquer, in versione in prosa (2012) e i saggi *Elogi de la paràula* ed *Elogi de la poesia* di Joan Maragall (2015).

